

voti, senza distinzione, si danno per alzata e seduta.

Ora io ho pensato: abbiamo una domanda di votazione nominale e una domanda di votazione segreta; poichè la discussione si è svolta ed è finita, e il Governo ha dichiarato di non accettare gli emendamenti, si può procedere alla votazione segreta, come si fa per i disegni di legge, che constano di un solo articolo. E mi pare che, con un po' di buona volontà, di sincerità e di rispetto reciproco, si possa ammettere che anche degli emendamenti, i quali hanno uno scopo specifico, possano essere posti in votazione nello stesso modo, con cui si votano le leggi che constano di un solo articolo. Senza però essere vincolati da quel limite massimo di tre, che l'articolo 106 stabilisce per la votazione dei disegni di legge, ma che del resto è stato oltrepassato molte volte anche per questi, contrariamente al mio desiderio; e gli onorevoli segretari lo sanno.

Ora se persino per i disegni di legge molte volte la Camera stessa ha consentito che ne fossero posti in votazione più di tre contemporaneamente, non vedevo e non vedo la ragione per la quale si possa fare opposizione alla domanda di votazione segreta di più emendamenti contemporaneamente, la quale mira a rendere un po' più solleciti i lavori parlamentari (*Interruzioni all'estrema sinistra — Approvazioni*).

Lor signori, infatti, devono sapere che non soltanto loro, ma tutti qui abbiamo dei doveri verso il Paese, (*Bene! Bravo! — Applausi*) il quale attende che tanti suoi bisogni siano soddisfatti! (*Approvazioni*).

La Sardegna attende; i ferrovieri attendono; i lavori pubblici debbono esser fatti; ed invece, purtroppo, con questi metodi di discussione non si conclude mai nulla! (*Vivissime approvazioni — Interruzioni all'estrema sinistra*).

Mi è parso dunque che la domanda potesse essere accolta; tanto più che si tratta di emendamenti così studiati, così elaborati, così scientifici, che non richiedono certamente una lunga meditazione! (*Si ride*). Quanto a me, del resto, se per fare queste votazioni si vorranno anche impiegare sei, sette od otto giorni, non me ne importa nulla!

Ma io non voglio imporre affatto la mia opinione, perchè ciò non è della mia indole. Quello che veramente è dell'indole mia è di respingere fieramente, nonostante i miei 72 anni, tutte le ingiurie! (*Vivissime appro-*

*vazioni*). Ed è veramente una viltà quella che commettete qui dentro, quando voi m'ingiuriate! (*Vivissimi prolungati applausi — Interruzioni dall'estrema sinistra*).

Ad ogni modo, ripeto, poichè si tratta di interpretazione del regolamento, consulterò la Camera. (*Vivissime approvazioni — Commenti*).

Intanto ha facoltà di parlare l'onorevole Calda.

CALDA. Non confondiamo il merito degli emendamenti presentati colla possibilità più o meno di votare insieme molti emendamenti a scrutinio segreto.

Quanto al merito, mi permetto di fare una sola osservazione.

In realtà avremmo potuto presentare parecchie centinaia di emendamenti a questo allegato A. (*Interruzioni*).

Tutti coloro che conoscono la materia in questa Camera, sanno che in questa materia delle successioni si possono presentare agevolmente centinaia di emendamenti, seri, notatelo bene; invece noi non solo non abbiamo presentato centinaia di emendamenti, ma non abbiamo presentato nemmeno un emendamento per le classi precedenti alla categoria sesta; abbiamo soltanto presentati degli emendamenti diretti ad aggravare l'aliquota per le classi dalle centomila lire in su.

Or dunque voi potete lamentare l'ostruzionismo che consiste nel richiedere la votazione nominale sopra i singoli emendamenti; ma non potete dire che gli emendamenti stessi nel merito abbiano carattere di ostruzionismo. (*Oh! oh! — Rumori*).

L'ostruzionismo c'è, non lo neghiamo; se abbiamo proposto la votazione nominale per gli emendamenti, ci siamo valse di ciò che concede il regolamento, mentre di regola si vota per alzata e seduta.

Debbo poi richiamare l'attenzione dell'onorevole Presidente della Camera sopra l'interpretazione del regolamento.

Badate, onorevoli colleghi, voi avete urlato quando l'onorevole Turati ha detto che questa era una questione grave; or bene, credete pure che si tratta di una questione grave, perchè, se nelle sue conseguenze pratiche può sembrare insignificante è invece una questione di principio gravissima che involge l'interpretazione del regolamento.

Si è detto una volta da un deputato, che parlava dai banchi opposti della Camera, che i regolamenti sono la difesa delle Assemblee contro le loro passioni; or bene, in